

COMUNE DI SALERNO



PIANO PARTICOLAREGGIATO

RELATIVO A SETTORE OMOGENEO DEL TRATTO DI FASCIA COSTIERA CHE COMPRENDE GLI STABILIMENTI BALNEARI DENOMINATI "MIRAMARE" E "NEW ARENELLA BEACH"

(art.90, comma 7 Norme Tecniche di Attuazione allegate al P.U.C. e successive mm. ed ii.)



GEOLOGO:

VINCENZO DI MAURO

Vincenzo Di Mauro



IL COMMITTENTE:

NEW ARENELLA BEACH S.R.L.



ELABORATO:

RELAZIONE GEOLOGICA
PRELIMINARE



APPROVAZIONE:

DATA :

INDICE

1. PREMESSA E FINALITA' DEL LAVORO	pag. 2
2. INDAGINI ESEGUITE	pag. 2
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	pag. 2
4. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO E GEOLOGICO GENERALE	pag. 4
5. CARATTERI GEOMORFOLOGICI DEL SITO	pag. 4
6. SUCCESSIONE STRATIGRAFICA	pag. 4
7. CARATTERIZZAZIONE SISMICA DEL SITO	pag. 5
8. INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO NELLA CARTOGRAFIA DEL P.S.A.I. DELLE AdB Campania SUD E VALUTAZIONE DEL RISCHIO MAREGGIATA	pag. 6
9. INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO NEL CONTESTO DELLO STUDIO GEOLOGICO AI SENSI DELLA L.R. n° 9 del 9/83	pag. 6
10. CONCLUSIONI	pag. 7

Allegati grafici

- o Corografia da Foglio 185 (Salerno) – Scala 1:25.000
- o Carta Geolitologica – Scala 1:25.000
- o Stralcio aerofotogrammetrico – Scala 1:5.000
- o Stralcio Carta del Rischio Frana – Scala 1:5.000
- o Stralcio Carta del Rischio Idraulico – Scala 1:5.000

1. PREMESSA E FINALITA' DEL LAVORO

Il sig. Serritiello Alberto, presidente della *New Arenella Beach S.r.l.* che esercita la gestione di uno Stabilimento Balneare su un suolo demaniale marittimo in concessione. Premesso che tale suolo rientra nell'ambito costiero da sottoporre a piano particolareggiato, ricorrendo anche a singoli piani per settori omogenei, il sig. Serritiello è promotore, in nome e per conto della *New Arenella Beach S.r.l.* di un *PIANO PARTICOLAREGGIATO* (come previsto dall'art. 90 comma 7 Norme di Attuazione allegate al P.U.C. e successive mm. e ii.), relativo al settore omogeneo del tratto di fascia costiera che comprende gli stabilimenti balneari denominati "*Miramare*" e "*New Arenella Beach*".

A tale scopo è stato conferito, al sottoscritto geologo Vincenzo Di Mauro iscritto all'Albo dei Geologi della Regione Campania al n° 203, l'incarico di condurre una indagine geologica nella fase preliminare del progetto.

L'indagine è stata condotta secondo quanto prescritto dal D.M. del 11.03.88, (B.2 Indagini nelle fasi di progetto e costruzione) e si propone di verificare la fattibilità del progetto mediante la valutazione della stabilità globale della zona, prima e a seguito della costruzione dell'opera e di individuare i problemi che la particolare ubicazione del sito, i caratteri morfologici e geologici, la natura e le caratteristiche geotecniche dei terreni pongono nelle scelte delle soluzioni progettuali più adeguate al contesto geomorfologico del litorale.

E' stata inoltre valutata la Compatibilità Geologica dell'intervento secondo la Normativa che disciplina il Piano Stralcio per l'Assetto e la Tutela del Rischio Idrogeologico, prodotta e approvata dalle Autorità di Bacino Campania Sud (già Destra Sele).

2. INDAGINI ESEGUITE

L'indagine parte dalle conoscenze acquisite sul territorio comunale di Salerno per l'espletamento di incarichi pubblici e privati. E' stato tenuto conto degli Studi Geologici eseguiti dal Comune di Salerno, ai sensi della L.R.N. 9 del 07.01.83, per la redazione delle carte Tematiche ai fini dei Piani Urbanistici Generali ed esecutivi. Sono state inoltre utilizzati i risultati di indagini geologiche e geognostiche per la demolizione e ricostruzione del muro di contenimento dei piazzali pedonali in Via Leucosia compresi tra gli stabilimenti balneari " Lido Mercatello e Miramare".

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area d'indagine è cartografata al foglio 185 della Carta geologica d'Italia (Salerno) e sulla Tav. al 25.000 Salerno II S.O (fig. 1) e nell'elemento 467102 scala 1:5.000 della Cartografia Tecnica della Regione Campania (fig.2), con la medesima base topografica è riportata nella cartografia tematica delle Autorità di Bacino Campania Sud (già autorità di Bacino Destra Sele) ove rientra tra le aree a pericolosità Media da frana (fig.3) .



Fig. 1 stralcio tavoletta al 25.000 (Salerno II S.O.), con ubicazione area d'intervento



Fig. 2 stralcio aerofotogrammetria scala 1:5.000, con ubicazione area d'intervento



Fig. 3 stralcio Carta del Rischio Frana scala 1:5.000, con ubicazione area d'intervento

4. INQUADRAMENTO, GEOMORFOLOGICO E GEOLOGICO GENERALE

Il territorio comunale di Salerno, s'inquadra nel complesso strutturale dell'omonimo golfo, caratterizzato da una depressione tettonica delle falde meridionali dei Monti Picentini.

La fase tettonica che ha interessato il territorio ha avuto inizio nel Miocene Superiore con i primi ribassamenti e susseguitesisi durante il Plio Pleistocene, a carattere prevalentemente distensivo, fino ad assumere la struttura di faglie a gradinate con andamento anti appenninico.

A seguito della tettonica, gli eventi climatici, erosionali e deposizionali, operati a spesa dei rilievi retrostanti, hanno conferito l'attuale morfologia.

Il linea generale la morfologia del territorio è caratterizzata da un settore che si sviluppa a N.O con un susseguirsi di terrazzi morfologici che degradano con modesti dislivelli fino a raggiungere la quota del litorale ed un settore a S.E. a carattere pianeggiante che si congiunge con la piana del Sele.

La morfologia del territorio è interrotta da una linea di frattura con direzione Nord - Sud, sulla quale è impostata la valle del fiume Irno.

I terreni affioranti, a partire da quelli più recenti sono i seguenti:

- piroclastiti vesuviane;
- alluvioni attuali e recenti;
- detrito di falda;
- calcari dolomitici.

I calcari dolomitici consentono una circolazione idrica profonda.

5. CARATTERI GEOMORFOLOGICI DEL SITO

L'area interessata dal progetto è situata su una fascia di arenile posta in sinistra orografica del fiume Irno e che borda il settore orientale del territorio comunale di Salerno. Ricade quindi nel complesso morfologico litorale della pianura del Sele, delimitato all'interno da rilievi collinari di Salerno.

La geologia è caratterizzata dalla formazione delle "spiagge attuali", costituita da depositi marini accumulatisi lungo l'arco costiero per azione del moto ondoso e delle correnti dominanti. Questi depositi sono costituiti essenzialmente da sabbie allo stato sciolto, si alternano da elementi a grana grossa (ghiaie), a quella sottile, in base all'energia idrodinamica presente al momento della deposizione.

All'interno dell'immediata fascia costiera si rinviene una formazione di ghiaie e sabbie poligeniche fluviali con matrice piroclastica.

6. SUCCESSIONE STRATIGRAFICA

Per la successione litologica del sottosuolo, come riportato nel paragrafo 2., si riportano i risultati di indagini geognostiche per la demolizione e ricostruzione del muro di contenimento dei piazzali pedonali in Via Leucosia compresi tra gli stabilimenti balneari "Lido Mercatello e Miramare" eseguite nel giugno 2010.

da 0.00 m.	a	2.50 m.	Terreno di riporto;
da 2.50 m.	a	5.00 m.	Sabbia mediamente addensata di colore marrone;

da 5.00 m.	a	10.00 m.	Alternanze di sabbie e sabbie ghiaiose scarsamente addensate con presenza di ciottoli centimetrici;
da 10.00 m.	a	17.00 m.	Limo sabbioso con intercalazioni argillose di colore marrone, mediamente addensato;
da 17.00 m.	a	22.60 m.	Sabbie limose color ocra con la presenza di frammenti calcarei decimetrici;
da 22.60	a	35.00 m.	Argilla sabbiosa di colore marrone/ marrone chiaro.

Trattasi di depositi di spiaggia, costituiti da sedimenti prevalentemente sabbiosi, sabbie medie e grossolane a luoghi ghiaiose in prossimità dei principali corsi d'acqua, di pertinenza del complesso delle spiagge attuali.

7. CARATTERIZZAZIONE SISMICA DEL SITO

Il territorio comunale di Salerno, come si evince dal D.G.R. n° 5547 del 07.11.2002 della Regione Campania, ricade nella Zona sismica 2° categoria. In questa Zona Sismica si ha un'accelerazione orizzontale con probabilità di superamento del 10% in 50 anni compresa tra 0,15 e 0,25 ag/g, che si traduce in un'accelerazione orizzontale di ancoraggio dello spettro di risposta elastico pari a 0,25 ag/g (suoli rigidi).

In base ai dati disponibili, riferiti a prospezioni sismiche eseguiti in Via Leucosia e in possesso del committente, il sottosuolo è caratterizzato da un valore delle $V_{s30} = 335$ m/s.

Ai fini dell'azione sismica l'Ordinanza definisce le seguenti categorie di profilo stratigrafico del suolo di fondazione :

A – Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi caratterizzati da valori di $V_{s,30}$ superiori a 800 m/s, eventualmente comprendenti in superficie uno strato di alterazione, con spessore massimo pari a 3 m.

B - Rocce tenere e depositi di terreni a grana molto addensati o terreni a grana fine molto consistenti, con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di $V_{s,30}$ compresi tra 360 m e 800 m/s (ovvero resistenza penetrometrica $N_{SPT} > 50$, o coesione non drenata $c > 250$ nei terreni a grana fina kPa).

C - Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fine mediamente consistenti con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da valori di $V_{s,30}$ compresi tra 180 e 360 m/s ($15 < N_{SPT} < 50$ nei terreni a grana grossa e $70 < c_u < 250$ kPa nei terreni a grana fina).

D - Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina scarsamente consistenti, con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di $V_{s,30} < 180$ m/s (ovvero $N_{SPT} < 15$, nei terreni a grana grossa e $c_{u30} < 70$ kPa nei terreni a grana fina).

E – Terreni dei sottosuoli di tipo C o D per spessori non superiori a 20 m, posti sul substrato di riferimento (con $V_s > 800$ m/s).

Pertanto la categoria di profilo stratigrafico del suolo di fondazione è “C” *Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fine mediamente consistenti con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da valori di $V_{s,30}$ compresi tra 180 e 360 m/s ($15 < N_{SPT} < 50$ nei terreni a grana grossa e $70 < c_u < 250$ kPa nei terreni a grana fina).*

CONCLUSIONI

Categoria topografica:

TI = Superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media $i \leq 15^\circ$.

8. INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO NELLA CARTOGRAFIA TEMATICA DEL P.S.A.I. delle AdB Campania Sud E VALUTAZIONE DEL RISCHIO MAREGGIATA

Per valutare la Compatibilità Geologica del progetto proposto è stata eseguita una valutazione del rischio idrogeologico, in primo luogo tenendo conto delle perimetrazioni contenute nella Cartografia Tematica del P.S.A.I. delle A.d.B. Campania Sud (già Destra Sele). Da questa analisi è emerso che il sito destinato al progetto, *secondo la Normativa vigente del P.S.A.I. non rientra tra le aree a Rischio Idrogeologico.*

Per quanto riguarda il Rischio mareggiata che annualmente provoca danni alla opere pubbliche e private ubicate a ridosso dell'arenile della fascia costiera del territorio comunale di Salerno e comuni limitrofi, è opportuno rilevare che a seguito della realizzazione di una barriera frangiflutto semisommersa eseguita sullo specchio d'acqua antistante Pastena e Mercatello si è ottenuta una sufficiente mitigazione del rischio mareggiata. Quest'opera di mitigazione rende fattibile la realizzazione del progetto di Piano particolareggiato omogeneo proposto.

9. INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO NEL CONTESTO DELLO STUDIO GEOLOGICO AI SENSI DELLA L.R. n° 9/83

I risultati delle indagini acquisiti per redigere la relazione geologica preliminare, per valutare la compatibilità geologica del progetto, sono coerenti con quelli acquisiti dal comune di Salerno rilevati nel corso degli studi geologici di cui alla L. R. n° del 9/83 art.li 11,12 e 14, per la redazione dei Piani Urbanistici Generali ed Esecutivi.

Come si evince dalla sintesi delle carte tematiche e dagli adempimenti degli articoli 11, 12 e 14 i terreni affioranti sono costituiti depositi di spiaggia, costituiti da sedimenti prevalentemente sabbiosi, sabbie medie e grossolane a luoghi ghiaiose in prossimità dei principali corsi d'acqua, di pertinenza del complesso delle spiagge attuali.

Dal punto di vista della stabilità geostatica, l'area d'interesse rientra tra quelle a morfologia di piana costiera, stabili per inclinazione inferiore agli intervalli di innesco di fenomeni gravitativi

I parametri sismo elastici dei terreni confermano la categoria di profilo stratigrafico e la caratterizzazione sismica, riportata nel paragrafo 7.

10. CONCLUSIONI

Il settore omogeneo del tratto di fascia costiera che comprende gli stabilimenti balneari "Miramare" e "New Arenella Beach", interessa una fascia di arenile demaniale marittima adiacente il piazzale pedonale di Via Leucosia in località Mercatello, in sinistra orografica del Fiume Irno, posto alla quota 3,5 m. S.l.m.

Il settore omogeneo, rientra nel complesso morfologico litorale della Piana del Sele, delimitato all'interno dai rilievi collinari di Salerno.

La geologia è caratterizzata dalla formazione delle "spiagge attuali", costituita da depositi marini accumulatisi lungo l'arco costiero per azione del moto ondoso e delle correnti dominanti. Questi depositi sono costituiti essenzialmente da sabbie allo stato sciolto, si alternano da elementi a grana grossa (ghiaie), a quella sottile, in base all'energia idrodinamica presente al momento della deposizione.

All'interno dell'immediata fascia costiera si rinviene una formazione di ghiaie e sabbie poligeniche fluviali con matrice piroclastica.

In base ai dati disponibili l'area d'interesse, ricade in zona sismica di 2° categoria ed è caratterizzata da un profilo stratigrafico del suolo di fondazione di Cat. "C" **Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fine mediamente consistenti con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da valori di $V_{s,30}$ compresi tra 180 e 360 m/s ($15 < N_{SPT} < 50$ nei terreni a grana grossa e $70 < cu < 250$ kPa nei terreni a grana fina).**

Secondo la cartografia tematica del P.S.A.I. delle AdB Campania Sud l'area interessata dal Piano non rientra tra le aree perimetrata a Rischio idrogeologico. Per quanto riguarda il rischio mareggiata che incombe su parte del litorale di Salerno e comuni limitrofi, come si è potuto osservare nel corso delle mareggiate dell'anno in corso, nell'area interessata dal piano il Rischio è stato minimizzato a seguito della realizzazione della barriera frangiflutto realizzata di fronte il litorale di Pastena e Mercatello.

Tenuto conto degli elementi emersi nel corso dell'indagine e della tipologia del progetto proposto si può affermare che le condizioni equilibrio idrogeologico e geostatiche dello stato attuale possono essere garantite anche in prospettiva della realizzazione del progetto.

Ovviamente la realizzazione delle opere sarà oggetto di un progetto esecutivo corredato di indagini geologiche e geognostiche puntuali per la definizione del "volume significativo di sottosuolo" e dei parametri geotecnici di progetto da porre alla base dei calcoli di verifica e di progettazione.

In base a quanto acquisito nel corso dell'indagine e riportato nella relazione che precede si può concludere che sussistono le condizioni di Fattibilità e Compatibilità Geologica del progetto proposto.

Questo è quanto dovuto di in merito all'incarico conferitomi, resto a disposizione per gli adempimenti necessari della fase esecutiva del progetto.

Pellezzano, marzo 2015



IL GEOLOGO

V. Di Mauro

COROGRAFIA
Ubicazione dell'area d'indagine
Scala 1:25.000



LEGENDA Carta Geolitologica



DEPOSITI DI SPIAGGIA

Sedimenti prevalentemente sabbiosi, sabbie medie e grossolane a luoghi ghiaiose in prossimità dei principali corsi d'acqua, di pertinenza del complesso attuale di spiaggia emersa-duna costiera.
OLOCENE



DETRITO DI FALDA

Brecce con elementi carbonatici eterometrici e spigolosi, spesso sciolti e con scarsa matrice piroclastica fine o debolmente cementati. Si presentano generalmente non dislocati. Costituiscono talus detritici di genesi crioclastica disposti al piede dei versanti. Spessore variabile entro una decina di metri.
PLEISTOCENE SUP. p.p.



Ghiaie e sabbie poligeniche fluviali s.l., con subordinati episodi pelitici. Ghiaie calcaree poligeniche fini con matrice piroclastica alternate a colluvioni vulcanoclastiche e sedimenti di suolo deposti in contesti di conoide alluvionale ovvero di brecce stratoidi di falda detritica, incoerenti, a matrice piroclastica e con clasti calcarei centimetrici spigolosi. Nelle successioni si riscontrano livelli di colluvioni piroclastiche generalmente miste a detrito, prevalentemente carbonatico verso i rilievi, cui si associano livelli di piroclastiti da caduta, cineritiche e pomicee, in cui si riconosce, nella parte alta, il livello di pomice pliniane dell'eruzione vesuviana del 79 d.C. A luoghi si riscontrano anche livelli di corpi di frana s.l. del tipo *debris-mud-earth flows*. In profondità, sono frequenti le eteropie tra conglomerati, colluvioni vulcanoclastiche, livelli pelitici fluviali e limno-palustri nonché con i livelli vulcanitici e di travertino. I sedimenti del sistema si collocano, come superficie limite inferiore non sempre evidente, a tetto del Tufo Grigio Campano *Auct.* (TGC). La superficie-limite superiore, di natura deposizionale, è limitata a tetto dai sedimenti del sistema Campolongo. Lo spessore complessivo è mediamente 20 m.
TARDO PLEISTOCENE SUP. - OLOCENE p.p.

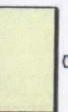


Prisma di sedimenti trasgressivi in discordanza sul sistema Gromola e troncante il sistema Masseria Acqua Santa. Esso si compone delle seguenti associazioni di litofacies tra loro eteropiche.

SLGd Sabbie eoliche medie e fini a luoghi rubefatte potenti pochi metri e formanti un cordone dunare costiero; passano in basso a sabbie fossilifere, a luoghi debolmente ghiaiose, di spiaggia s.l. e di spiaggia sommersa. Età compresa tra 2,5 ka ed il XX secolo.

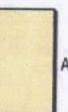
SLGa Depositi pelitici caratterizzanti il riempimento di depressioni retrodunari: argille, argille-limose, limi e sabbie fossilifere di ambiente lagunare con *Cardium spp.*, evolventi verso l'alto ad argille, limi e limi torbosi limno-palustri con rare e sottili intercalazioni di livelli sabbiosi (tempestiti?). Verso l'alto la successione mostra frequenti troncamenti e depositi di colmamento costituiti da pezzame litico eterometrico ed eterogeneo e da altri detriti e riporti antropici. La potenza complessiva stimata è di non più di 10 m; l'età è compresa tra circa 9 ka e l'epoca moderna.

SLGb2 Coltre eluvio-colluviale sabbioso-limosa ricca di sedimenti di suolo e di frazione organica con rari e sottili livelli sabbioso-ghiaiosi di genesi alluvionale. Lo spessore massimo, nel complesso, è di alcuni metri.



SUPERSISTEMA EBOLI

Conglomerati e brecce di ambiente alluvionale s.l. e talus detritico, interessati da vistose tracce di tettonizzazione e dislocazione. Distalmente si alternano a sporadici livelli pelitici, che evidenziano una mal definita stratificazione piana o concava. Sono localmente presenti discontinui e sottili livelli pedogenici argillosi rossastri nonché rari e sottilissimi livelli piroclastici cineritici. Spessore non inferiore a 150 m.
PLEISTOCENE INF.



ARENARIE E SABBIE DI MONTECORVINO

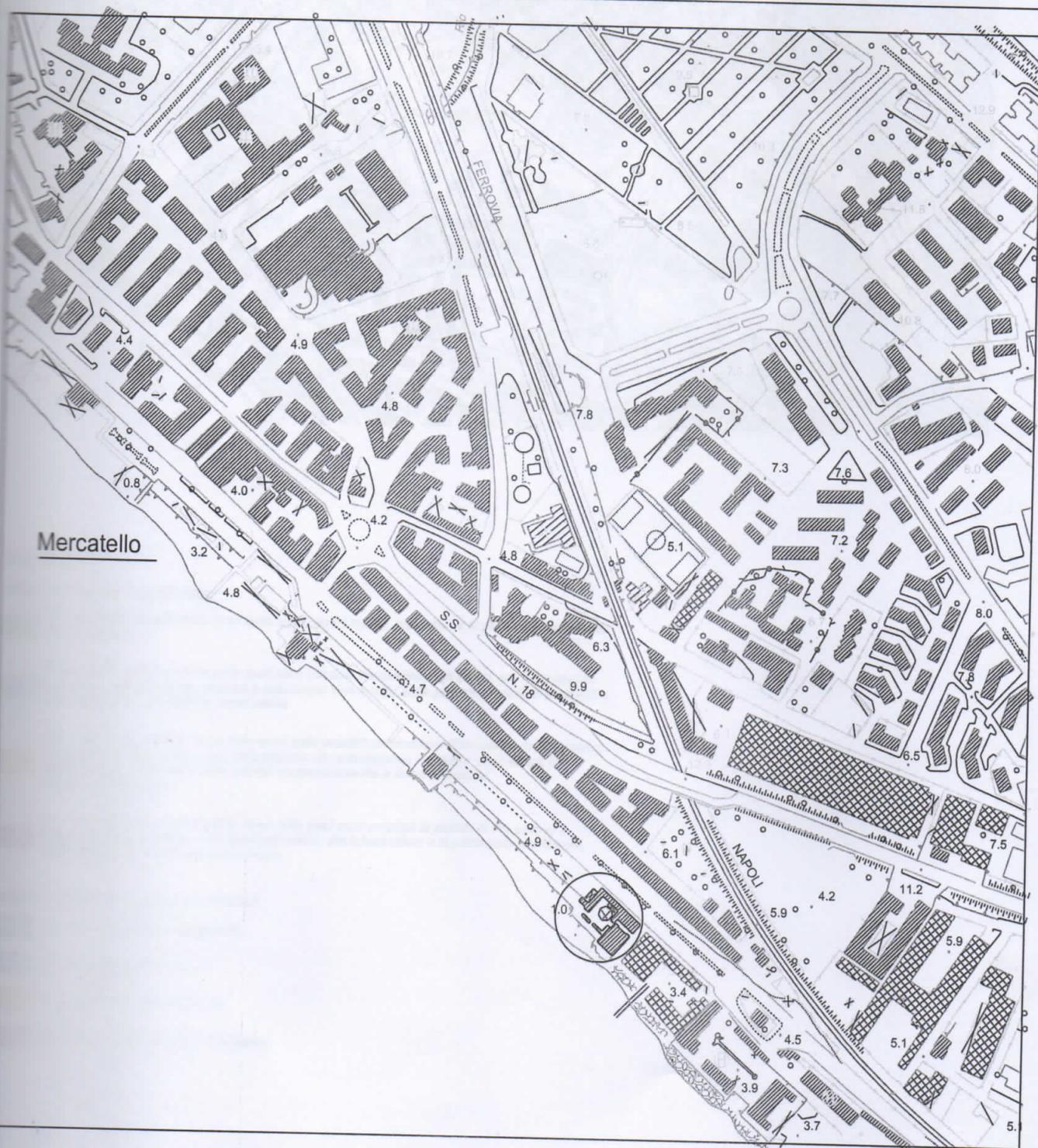
Sabbie medio-fini giallastre quarzose ed elementi litici di colore scuro, ben cementate ed organizzate in strati di spessore variabile da 2 a 10 cm. Di norma è possibile notare laminazione piano-parallela o incrociata e subordinatamente livelli con convoluzioni e slump. Occasionali intercalazioni di livelli centimetrici e decimetrici di argille grigio-azzurre. In successione stratigrafica concordante su (AAN) con passaggio per alternanza. Spessore 180-200 m.
MESSINIANO - PLEISTOCENE INF.

110
120
130
140
150

STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO da elemento 467102 Cartografia Tecnica della Regione Campania

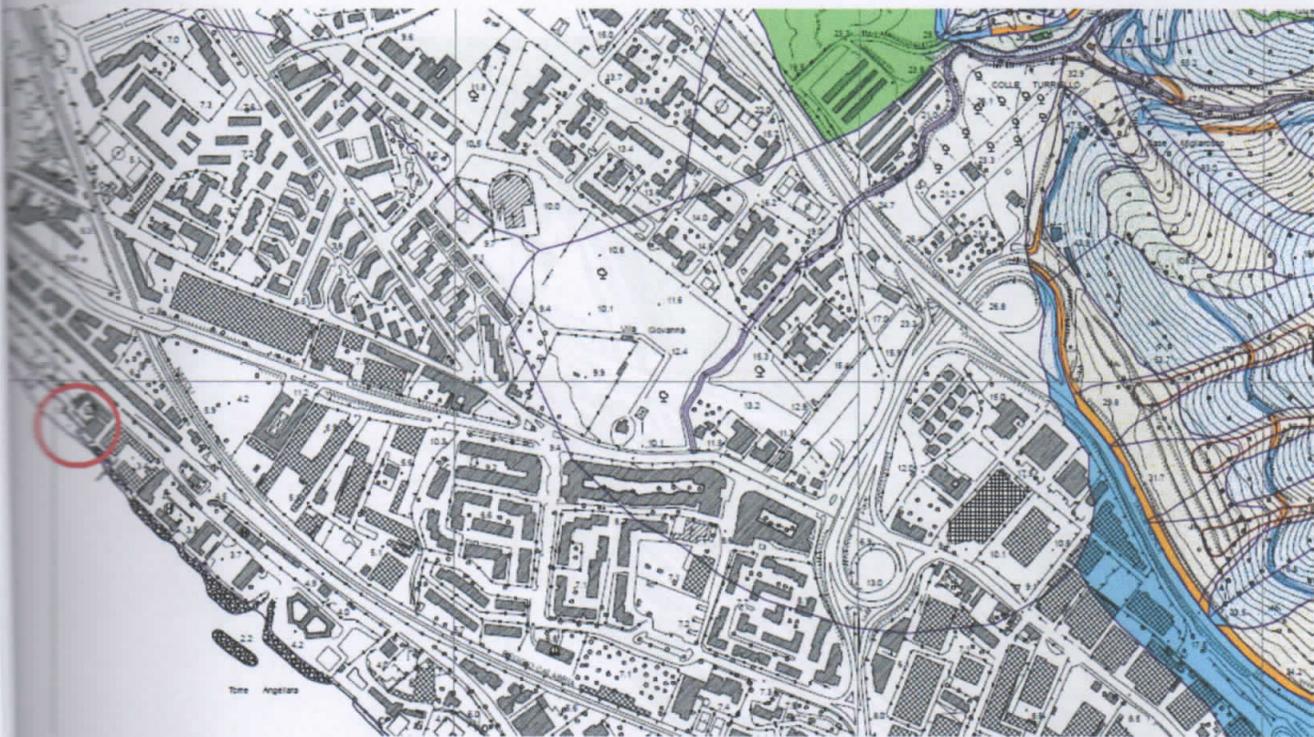
Scala 1: 5.000

UBICAZIONE DELL'AREA



STRALCIO CARTA DEL RISCHIO FRANA elemento 467102

da Cartografia Tematica del P.A.I. delle AdB Campania Sud



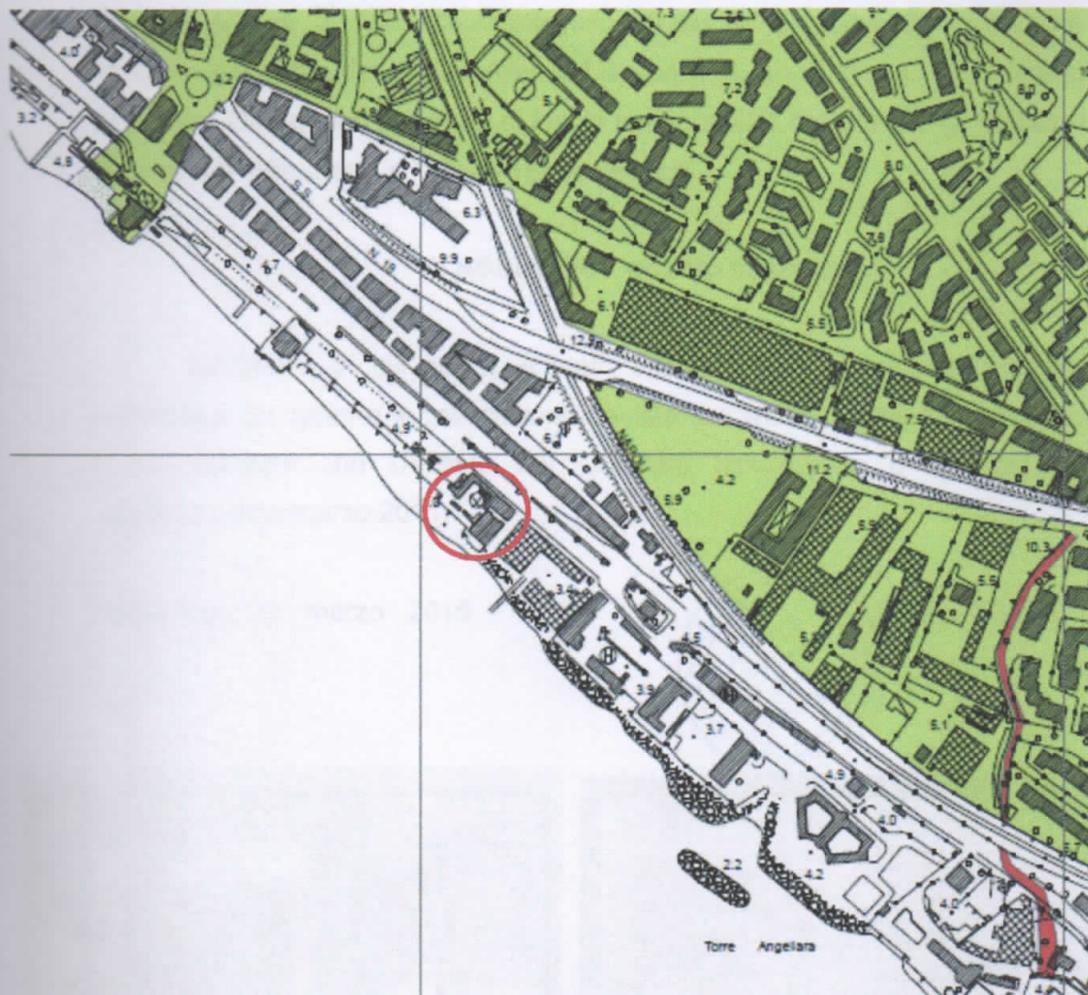
Legenda

AREE A RISCHIO DA FRANA

-  R1 - RISCHIO MODERATO: Aree nelle quali i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali
-  R2 - RISCHIO MEDIO: Aree nelle quali sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumita' delle persone, l'agibilita' degli edifici e la funzionalita' delle attivita' economiche
-  R3 - RISCHIO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili problemi per l'incolumita' delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilita' degli stessi, la interruzione di funzionalita' delle attivita' socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale
-  R4 - RISCHIO MOLTO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attivita' socioeconomiche

AREE A PERICOLOSITA' DA FRANA

-  P1 - PERICOLOSITA' MODERATA
-  P2 - PERICOLOSITA' MEDIA
-  P3 - PERICOLOSITA' ELEVATA
-  P4 - PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA



LEGENDA

AREE A RISCHIO IDRAULICO

-  R1- (RISCHIO MODERATO)
-  R2 - (RISCHIO MEDIO)
-  R3 - (RISCHIO ELEVATO)
-  R4 - (RISCHIO MOLTO ELEVATO)

AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA

-  FASCIA A (PERICOLO MOLTO ELEVATO)
-  FASCIA B1 (PERICOLO ELEVATO)
-  FASCIA B2 (PERICOLO MEDIO)
-  FASCIA B3 (PERICOLO MODERATO)

 RETICOLO IDROGRAFICO

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto geologo Vincenzo Di Mauro, nato a Vietri Sul Mare il 25.08.1945, residente a Pellezzano, Via Fravita 122, iscritto all'Albo dei Geologi della Regione Campania al N. 203, in riferimento allo Studio di Compatibilità e Fattibilità Geologica, eseguito per conto della New Arenella Beach S.r.l., per il Piano Particolareggiato relativo al Settore Omogeneo del tratto di fascia costiera che comprende gli stabilimenti balneari denominati "Miramare" e "New Arenella Beach"

ASSEVERA quanto di seguito.

Lo Studio di cui sopra, è stato eseguito secondo le prescrizioni vigenti ed in particolare dei criteri e le prescrizioni previste dall'art. 42, delle Norme di Attuazione del P.A.I., adottate con Delibera del Comitato Istituzionale n° 23 del 1/7/2010 con aggiornamento marzo 2011.

Pellezzano, 27 marzo 2015



IL GEOLOGO

Vincenzo Di Mauro

Portrait of Vincenzo Di Mauro. Text: *Vincenzo Di Mauro*, 9 mag 2012, Pellezzano, Imposta del titolo (in lire antiche), *Albo dei Geologi della Regione Campania*.

REPUBLICA ITALIANA
COMUNE DI PELLEZZANO
CARTA D'IDENTITÀ
N° AS 1265549
DI DI MAURO VINCENZO

DI MAURO
VINCENZO
25 agosto 1945
192 1 2 A) 5A
VIETRI SUL MARE
Italiana
PELLEZZANO
VIA FRAVITA 122
CONIUGATO
GEOLOGO
CONSIGLIERI E CONTERASSEORI SALIENTI
Sabina MTI 76
Capelli BRIZZOLATI
Occhi CASTANI
Segni particolari N.N.

SEGRETERIA
€ 0,26
Comune di Pellezzano
CARTA IDENTITÀ
€ 5,16
Data Scadenza: 25/08/2022
AS 1265549
PELLEZZANO - ITALIA